

SEA PARTECIPA A UN PROGETTO DI RICERCA MEDICA PER VALIDARE L'USO DEL TEST RAPIDO SALIVARE PER IL COVID-19

Milano, 20 luglio 2020 - Parte oggi il progetto sperimentale che SEA ha deciso di portare avanti insieme all'Università dell'Insubria per testare e validare l'utilizzo del **Test Rapido Salivare per l'individuazione del covid 19**.

La sperimentazione coinvolgerà i dipendenti SEA, su base volontaria, e prevede test salivare e toccatura lacrimale. Entrambe le procedure innovative sono state sviluppate nei laboratori dell'Ateneo di Varese.

SEA ha deciso di partecipare a questa iniziativa a sostegno della ricerca in quanto l'esito positivo della sperimentazione consentirebbe **l'utilizzo dei test salivari in aeroporto anche per i passeggeri** e questo potrebbe rivelarsi una leva importante per la ripresa del trasporto aereo.

A SEA, in quanto gestore degli aeroporti milanesi e quindi di un bacino di particolare interesse epidemiologico, i ricercatori hanno chiesto di proporre alle proprie persone (fino a 300) la partecipazione al test entrando quindi a far parte del campione della sperimentazione, che sarà rivolto unicamente a personale residente in Lombardia, in quanto il progetto è nato in partnership con le relative strutture sanitarie.

Disporre di un test di questo tipo, se validato, permetterà, in caso di ritorno di una pandemia di COVID-19 nei mesi freddi o nel caso di future pandemie virali, di avere a disposizione un'arma preziosa per effettuare **screening di massa**. Infatti, fornendo un risultato in pochissimo tempo (qualche minuto, appunto), il test permetterà di indentificare le persone positive prima che possano entrare all'interno di un luogo affollato, compresi **aeroporti e voli aerei**.

Si tratta di una iniziativa a sostegno della ricerca medica a cui SEA ha deciso di partecipare anche economicamente finanziando i costi dei test, utile a livello individuale, per la comunità in generale e i cui risultati, se positivi, potranno contribuire ad una più rapida ripresa del settore del trasporto aereo.

"Partecipare a questa sperimentazione ci offre una straordinaria possibilità - ha dichiarato Armando Brunini, AD di SEA - Se l'esito, come ci auguriamo, sarà positivo, la prospettiva di effettuare il test in maniera così veloce e poco invasiva rappresenterà un grande vantaggio per tornare a viaggiare in sicurezza".